A Palermo, una bambina di 11 anni denuncia i genitori

Botte alla piccola mendicante

La ragazzina accompagnata alla polizia da una maestra - «Mamma mi obbliga a chiedere l'elemosina e mi picchia con uno zoccolo se mi ribello» - La donna nega: «E' una storia di fantascienza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una bambina di 11 anni, stanca di essere costretta dai genitori a mendicare nelle strade del quartiere, si è rivolta alla polizia e li ha denunciati. E' accaduto a Palermo nel popolare rione «Zisa» vicino a via Dante, una delle principali vie della città. *«Dura da tre anni, da quando avevo poco più di otto anni* — ha raccontato con un filo di voce la bimba al dirigente del commissariato, dottor Torresi — *certe volte mi ribellavo ed allora mi riempivano di botte. Guai se rifiutavo di ubbidire».*

La bambina, che frequenta la prima media si è decisa a rivelare ogni cosa alla polizia dopo essere andata sabato dalla maestra che l'aveva seguita alle elementari e alla quale è rimasta molto legata. *«Signora maestra, mi aiuti lei»*, l'ha implorata e subito la donna l'ha accompagnata negli uffici del commissariato.

Qui la versione della bambina ha trovato una prima conferma nelle vistose tracce di ecchimosi e punture di aghi e spilli sulle gambe e sulle braccia: *«Mi torturavano per obbligarmi ad andare a chiedere l'elemosina* — ha detto — *e avevo il permesso di tornare a casa solo se portavo almeno 15 mila lire».*

«Devi dire a tutti che sei povera, devi riuscire a impietosire la gente, altrimenti non ti dànno niente», le avrebbe ripetuto fino all'ossessione la madre e la bambina seguiva alla lettera le disposizioni, spinta dalla paura di essere picchiata. Brunetta, magra, piuttosto slanciata per la sua età, la bambina è stata affidata temporaneamente a un istituto di suore che si occupano dell'infanzia abbandonata. *«Il tribunale per i minorenni ora dovrà decidere cosa fare* — è stato detto in commissariato — abbiamo già denunciato i genitori per *maltrattamenti aggravati, violenza privata e* [...] *ne all'accattonaggio».*

Ieri un primo rapporto è stato trasmesso dalla polizia alla Procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni. Sui dettagli della vicenda la polizia è avara di particolari. Notizie ne sono filtrate poche e sui nomi dei protagonisti c'è una sola indiscrezione: si è saputo che il padre della bambina si chiama Emanuele Vizzi e che fa il [...] in un ristorante, dove guadagna in media un milione al mese.

«Non avevo certo bisogno di mandare mia figlia a chiedere soldi, sono un onesto lavoratore», ha sostenuto l'uomo mostrandosi indignato. Anche la moglie — hanno un figlio più piccolo che ha 5 anni — ha smentito tutto: *«Chissà cosa passa per la testa a queste nostra bambina che ha sempre avuto una grande fantasia»*, ha mormorato la donna lasciando gli uffici della polizia, dove oggi dovrà tornare con il marito per un supplemento di indagini.

Prima di essere accompagnata dalle suore, la bambina avrebbe voluto essere ospitata dalla maestra, *«L'unica che mi vuole veramente bene e che mi ha sempre trattata con dolcezza».* [...] si era detta disposta a riceverla in casa. Ma poi si è preferito evitare questa soluzione per non esporre la maestra ad una ipotetica ma non impossibile [...] Vizzi che afferma [...] essere caduti dalle [...] essere vittime [...] di fantascienza [...] racconto fatto da [...] sembra preciso, un [...] autentico atto d'accusa. *«Mamma mi colpiva con uno zoccolo e da qualche tempo, visto che io mi ribellavo, non mi comprava più vestiti»*, ha sostenuto tra l'altro la bambina.

Alcuni negozianti del rione avrebbero già ammesso di avere spesso dato denaro alla piccola mendicante che li impietosiva con i suoi grandi occhi neri pieni di lacrime e che, sempre molto educata, ringraziava anche quando riceveva 50 o 100 lire. La bambina chiedeva l'elemosina nel pomeriggio, dopo essere andata a scuola al mattino e dopo aver fatto rapidamente i compiti.

Nella città tra i molti accattoni, zingari, invalidi, ciechi (veri o finti), tossicodipendenti alla disperata ricerca dei soldi per una dose, che rendono prospera l'industria della mano tesa (come la mendicità è stata definita), la bambina del rione Zisa non dava poi tanto nell'occhio.

Antonio Ravidà

«Attenti al mostro»

Riprende a Firenze la campagna sui pericoli di essere aggrediti dal maniaco

FIRENZE — *«Da oltre due anni e mezzo il mostro di Firenze non colpisce, né ha dato qualcuno dei suoi macabri segnali come ha fatto in passato. Ma non per questo ci si deve sentire tranquilli. La calibro 22 che dal 1968 a oggi ha già ucciso 16 persone è ancora in agguato e solo quando verrà trovata si potrà essere certi che non colpirà più».*

Per questo il Comune di Firenze, per il terzo anno consecutivo, rilancia la campagna d'informazione sotto lo slogan «Occhio ragazzi». Una campagna basata su manifesti e cartoline, diffuse in buona parte della provincia, ai quali è affidato il compito di mantenere sull'allerta soprattutto le giovani coppie.

Un vertice per mettere a punto la campagna d'informazione si è tenuto in Prefettura con la partecipazione, oltre che di rappresentanti del Comune di Firenze, di quelli dei comuni di Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Fiesole, Impruneta, Montespertoli, Pontassieve, San Casciano, Scandicci, Sesto, Signa e Vicchio. A quasi tre anni dall'ultimo delitto del mostro, quando in una tenda canadese vennero massacrati due giovani turisti francesi (San Casciano 8 settembre 1985), gli obiettivi della campagna informativa si allargano un po' al tema della violenza in generale segnalando «i *pericoli che circondano i giovani in una società, certo non solo fiorentina ma purtroppo ormai comune ai grandi concentramenti urbani, in cui la violenza è cieca»*, come ha spiegato il vicesindaco Nicola Cariglia.

Manifesti e cartoline rispecchiano in larga parte grafica e testi già usati negli anni scorsi.

f. m.

Truffa miliardaria a Badolato

Sequestrati i beni di un ufficiale postale morto due mesi fa - L'uomo avrebbe «saccheggiato» i libretti di risparmio degli abitanti del centro calabrese

CATANZARO — Il protagonista di una truffa che ha gettato nello sconforto migliaia di piccoli risparmiatori di Badolato (il borgo medioevale «messo in vendita» dai suoi amministratori per evitarne l'abbandono), se n'è andato prima che la giustizia degli uomini lo raggiungesse.

Morto il 2 aprile scorso per una emorragia cerebrale fulminante, quando aveva compiuto da poco 62 anni, l'ufficiale postale di Badolato, Francesco Menniti, ha portato con sé molti segreti, legati soprattutto alle possibili complicità grazie alle quali, per oltre vent'anni, ha gestito l'ufficio postale e in virtù delle quali — secondo gli accertamenti degli ispettori della Direzione provinciale di Catanzaro del ministero — è riuscito ad impossessarsi di una somma, oggi non ancora quantificabile, ma che potrebbe ascendere a parecchi miliardi di lire.

Il metodo usato da Menniti è esemplare nella sua semplicità. Quando un risparmiatore si presentava allo sportello per depositare una certa somma di denaro nel libretto veniva trascritto l'esatto ammontare della somma, mentre nella documentazione inviata alla Direzione centrale di Roma del ministero l'importo del deposito era ridotto di molto.

La differenza — sempre molto ampia — tra il deposito e l'importo comunicato a Roma veniva intascata da Menniti che così, secondo gli ispettori, nel giro di qualche anno sarebbe riuscito ad incassare una somma certamente altissima magari — come stanno cercando di controllare gli ispettori postali — arrotondata introitando pensioni erogate dall'Inps a persone decedute e fatte risultare ancora vive.

I controlli sono stati limitati, sino ad oggi, a 200 degli 8000 libretti di risparmio di Badolato, il che dà la misura di quanto ampio possa essere l'ammontare della somma truffata. La nuova responsabile dell'ufficio postale di Badolato, Donata De Cellis, alle domande dei giornalisti non risponde, limitandosi a dire di avere fatto tutto ciò che abitualmente fa chi subentra nella direzione di un ufficio.

Ma dietro questo riserbo si nasconde la delicatezza di un accertamento che ha già indotto la direzione provinciale di Catanzaro delle Poste a chiedere il sequestro dei beni di Menniti ai cui eredi, peraltro, non è stata erogata la liquidazione del congiunto anch'essa sotto sequestro. Eredi che, peraltro, si stanno adoperando — sborsando somme di tasca propria — ad abbassare l'ammontare della truffa di Menniti.

Diego Minuti

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo sono presenti pressioni alte livellate. Un sistema frontale nel suo moto verso Levante tende a interessare le nostre regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni centro-meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Al Nord nuvolosità variabile con temporanei addensamenti più frequenti sul settore orientale, ove saranno possibili locali precipitazioni anche a carattere temporalesco.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli o moderati occidentali tendenti a divenire Nord-occidentali.

mari: mossi il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale, poco mossi i restanti mari.

previsione per domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile a tratti intensa associata a isolate precipitazioni temporalesche più probabili e frequenti sulle zone alpine e prealpine e sul settore orientale. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti associati a qualche isolata precipitazione anche temporalesca nelle zone interne del Centro, del Sud e delle isole maggiori. Temperatura in lieve aumento rispetto ai valori dei giorni scorsi.

città italiane

Bolzano	13	24	L'Aquila	11	24
Verona	15	23	Roma Urbe	12	26
Trieste	18	23	Roma Fium.	17	23
Venezia	16	23	Campobasso	12	23
Milano	14	23	Bari	12	26
Torino	13	22	Napoli	13	27
Cuneo	10	17	Potenza	10	23
Genova	16	22	S.M. Leuca	19	23
Bologna	16	26	R. Calabria	15	24
Firenze	15	24	Messina	18	26
Pisa	16	23	Palermo	19	27
Ancona	14	26	Catania	13	27
Perugia	13	21	Alghero	18	26
Pescara	13	25	Cagliari	16	29

città estere

Amsterdam	9	17	nuvoloso	Lisbona	14	20	nuvoloso
Atene	16	29	sereno	Londra	11	25	pioggia
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	13	23	sereno
Bruxelles	6	17	nuvoloso	Montreal	15	27	nuvoloso
Buenos Aires	2	11	nuvoloso	Mosca	10	22	sereno
Copenaghen	13	23	sereno	New York	16	31	sereno
Dublino	6	15	pioggia	Parigi	np	np	
Francoforte	9	18	nuvoloso	Pechino	10	25	nuvoloso
Gerusalemme	14	31	sereno	Rio de Janeiro	15	27	pioggia
[illegible]	8	16	sereno	Sydney	11	18	nuvoloso
Helsinki	14	24	sereno	Tokyo	16	22	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	np	np	
Il Cairo	24	36	nuvoloso	Vienna	10	22	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 29 maggio

LE OTTO DIFFERENZE

1 Parte superiore della lampada sopra il televisore; 2 numero di pieghe della tenda; 3 righe sulla base della lampada più grande; 4 cornice del quadro; 5 orologio al polso; 6 tappo della bottiglia; 7 coda del cane; 8 numero di pagine del giornale a terra.

SCARABEO

Per iniziare il diagramma si potevano comporre le seguenti parole: 8 lettere: sorgenti, stregoni; 7 lettere: signore, insorge, tignose; 6 lettere: storni, girone, sterno, risone, sterni, intero; 5 lettere: sogni, segni, segno, regio, irose, genio, serio, siero, erosi, regno, regni, erigo, torni, troni, gesti, gesto, genti, terso, tersi, treni, treno, torsi, sorti, sorte.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G R B R. Inviateci problemi di MasterMind da voi creati! Se corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (8, 10): d' I, amante B - ellissi M, O = DIAMANTE BELLISSIMO.

OTHELLO

La mossa più forte per il Nero è G7 che gli permette di vincere 33-31 dopo la più forte risposta del Bianco, A7. Se il Nero avesse giocato B7, avrebbe perso dopo la risposta A8 del Bianco e il seguito A7, G7; che lascia il Bianco in un finale vinto ben noto alla teoria del gioco.

DAMA

Si vince con 1) 25-20!, 26x28; 2) 20x18, 13x22; 3) 39-34, 28x30; 4) 35x2, dama e vince.

SCACCHI

La partita è continuata con 1...T:g2!; 2. R:g2,Ce3; 3. Rh2,D:f1 e il Bianco si è arreso. Questa è stata la partita decisiva del torneo, che è stato vinto da Zeschkowski (Urss) davanti a Fedorowicz (Usa); terzo l'olandese Nijober.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

8 lettere: Immatura, Immature, Immaturo, Immolare, Limatura, Limature, Neutrali, Rimatore; 7 lettere: Amorali; 6 lettere: Autori, Immota, Immoto, Matura, Mature, Maturo, Molare, Morali, Natura, Nature, Neutra, Neutri, Neutro, Rimato, Romano, Untore, Untori; 5 lettere: Antri, Antro, Aroma, Aromi, Atomi, Manto, Mirra, Morra, Orali, Torre, Turno. Totale 37 parole.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Stato civile di Torino

16 MAGGIO 1988

NATI — Deiana [...] Leonelli [...] Sorza [...] Brescia [...] Degrandi [...] Ballacchino [...] Bertino [...] Colao [...] Ceruti [...] Dell'Orto [...] Viggiano [...] Gemetto [...] Campanelli [...] Silvano [...] La Cava [...] Gallina [...]

[illegible]

20 MAGGIO 1988

[illegible]

21 MAGGIO 1988

[illegible]

22 MAGGIO 1988

[illegible]

Serenamente è mancato

Ernesto Cumino

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Olimpia, il figlio Beppe con la moglie Marilena e l'adorata nipotina Pamela. Funerali martedì 31 maggio ore 15.30 chiesa [...] di Castelnuovo Don Bosco.

— Bergamo, 30 maggio 1988

Cristianamente è mancata

Caterina Asteggiano ved. Milanaccio

[illegible]

Irma Cerrato ved. Ferraro

[illegible]

Giovanni Fracchia Pensiero

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Renato Filippini

L'annunciano la moglie Luisa, la sorella, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 giugno alle ore 10.15 parrocchia Santa Margherita. La cara salma proseguirà per La Spezia ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1988

Teresa Romagnolo

Antonio Barbero

Margherita Decio nata Contini

Giuseppe Fissore

E' mancato

Lorenzo Boella

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Rosella con Giorgio e Manuela, Paolo con Giacinta, Stefano, Elisa, Elena e la cognata Angiolina. Funerale oggi ore 14.30 Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 31 maggio 1988

Felice Rizzi

Fulvio Chiarelli

Caterina Coppa ved. Bellato

Antonio Tuninetti

cav. Roberto Giolitto

Camillo Novarose

Cipriano Gilardi

Ha raggiunto il suo caro Roberto

Fernanda Coia in Grande

Con profondo dolore lo annunciano il marito Corrado e i figli Alessandro e Renata unitamente a Carla, Angelo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del rep. Medicina dell'ospedale S. Spirito di Nizza M.to. Funerali mercoledì 1-6-88 ore 10.15 presso la parrocchia di Gesù Adolescente in Torino.

Caterina Mascarello ved. Rosso

Giuseppina Dalponte in Gatti

Valentino Pedrale

Hans Bryner

E' mancata

Onorina Mereu ved. Zola

L'annunciano i figli Giuliana e Roberto con rispettive famiglie, gli adorati nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 giugno alle ore 8.30 nella parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1988

Giacomo Conti (Beppe)

comm. Carlo Gabetti

Iside Francone nata Morandi

RINGRAZIAMENTI

dottor Antonio Poletto

Gianni

ANNIVERSARI

Luca d'Agliano

Ernesto Peuto

Giovanna Rolfo Castelli

Edoardo Mattioda

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12.30; 15-18.30 Sabato 9-12.30
Sportelli Via Marenco, 32